

3. DAVE SWENSEN

01.05.2018

online exhibition

curated by Arch. Benedetta De Rosa

Italiano

For English version please scroll down

*Sono l'inventore dell'espressione spazio inenarrabile che è una realtà che ho scoperto lungo la strada. Quando un'opera è alla sua massima intensità, proporzione, qualità dell'esecuzione, perfezione, c'è un fenomeno di spazio indescrivibile: i luoghi cominciano ad irradiarsi, fisicamente. Determinano quello che io chiamo "lo spazio inenarrabile", cioè che non dipende dalle dimensioni ma dalla qualità della perfezione: è nel regno dell'ineffabile.**

-Le Corbusier-

Affrontare il tema dei riflessi è una forma d'arte in se. C'è un senso di sfiducia, un senso di inganno contenuto in uno specchio. Immagino che sia qui che giace il suo fascino. Anche le immagini sono così, formano una barriera nascosta. Mi piace l'azione ripetuta, la ripetizione, voglio che tutto sia in divenire. Gli oggetti chiave allineano configurazioni estemporanee, congelate nel tempo.

Mi concedo di creare uno spazio alternativo, dove attraverso un confine definito esiste un altro mondo. Questo è un mondo parzialmente nascosto, uno spazio oscuro che non è chiaramente definito. Quasi come se stessi cercando di trasferire energia da un posto all'altro, usando una spinta ripetitiva e ripetuta.

Dave Swensen (nato nel 1984 a Norwalk, USA) Attualmente vive e lavora a Des Moines, Iowa. Swensen è spesso interessato ad esplorare le tensioni tra la percezione umana, uno spazio fisico, la materia e la sua soggettività. Usa la scultura e muove le immagini per manipolare il confine della percezione. La definizione degli strati è sviluppata con l'uso intenzionale di linee, forme e grandezze. Swensen spesso si affida ai confini della mostra con supporto al suo lavoro. Le posizioni dei materiali impilati non sono esclusive e possono essere scambiate in una combinazione di modi, flettendo in una moltitudine di strutture e forme di supporto.

Ispirato, anche dai pionieri del cinema sperimentale, Swensen, esplora le teorie e le meccaniche fondamentali delle pellicole.

Tra le sue mostre recenti, la mostra personale nel 2017 presso Hello Studio, San Antonino Texas. Swensen ha partecipato a numerose mostre collettive tra cui: 2010, Art Base 1, Pechino nel 2010, Blueprint, Excquisite Corpse Video Volume 1 e 2, presentato a Londra e in Brasile e nel 2009, Video dia Loghi, Torino.

* "L'Espace Indicible." Le Corbusier e Costantino Nivola: New York 1946-1965, by Maddalena Mamei, FrancoAngeli, 2017, pg. 125.

Rappresentato da Galleria Ramo, vi pregiamo di consultare il nostro sito web

English

*I am the inventor of the expression unspeakable space which is a reality that I discovered along the way. When a work is at its maximum intensity, proportion, quality of execution, perfection, there is a phenomenon of unspeakable space: places begin to radiate, physically. They determine what I call "the unspeakable space", that is to say that does not depend on the dimensions but on the quality of perfection: it is in the realm of the ineffable.**

-Le Corbusier-

GALLERIA RAMO

Dealing with reflections is an art form onto itself. There is a sense of mistrust, a sense of deceit that is contained within a mirror. I guess that is where the fascination lies. Images are like that too, they form a hidden barrier. I like repeated action, repetition, I want everything to be in flux. Key objects align an impromptu configurations, frozen in time.

I allow myself to create an alternate space, where I cross a defined border another world exists. This is a world that is partially hidden, obscured space that isn't clearly defined. Almost as if I was trying to transfer energy from one place to another, using a repetitive and repeated push.

Dave Swensen (born in 1984, Norwalk, USA) currently lives and works in Des Moines, Iowa. Swensen is often interested in exploring the tensions between human perception, a physical space, material and its subjectivity. He uses sculpture and moving imagery to manipulate the boundary of perception. Defining layers are developed with the intentional use of line, form and grandeur. Swensen often relies on the exhibition contours for support. Positions of stacked materials are not exclusive and can be exchanged in a combination of ways, flexing into a multitude of supporting structures and forms. Inspired, also by the pioneers of early experimental cinema, Swensen, explores the fundamental theories and mechanics of film.

His recent exhibitions include, solo show in 2017 at Hello Studio, San Antonino Texas. Swensen has participated in numerous group shows including: 2010, Art Base 1, Beijing in 2010, Blueprint, Excquisite Corpse Video Volume 1 and 2, presented in London and Brazil and in 2009, Video dia Loghi, Torino.

* "L'Espace Indicible." Le Corbusier e Costantino Nivola: New York 1946-1965, by Maddalena Mameli, FrancoAngeli, 2017, pg. 125.

Represented by Galleria Ramo, please consult our website